

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

SEZIONE PRIMAVERA

A.S. 2025-2026



SEZIONE PRIMAVERA

LA PEPPINA

VIA INDIPENDENZA 5

CANTÙ 22063 (CO)

SOMMARIO

PREMESSA	PAG. 4
MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITA' EDUCATIVE	PAG. 4
CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG. 5
ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	PAG. 6
AMBIENTAMENTO	PAG. 8
LE PRINCIPALI FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	PAG. 9
METODOLOGIA	PAG. 11
STRUMENTI E MATERIALI	PAG. 12
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PAG. 12
CLIMA RELAZIONALE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	PAG. 14
PARTECIPAZIONE DEI GENITORI	PAG. 15
PERSONALE EDUCATIVO	PAG. 16
PRESENZA DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	PAG. 17



PREMESSA

La Sezione Primavera accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi con l'obiettivo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro sviluppo armonico. È uno spazio in cui si rispetta totalmente il tempo di crescita di ogni bambino, valorizzandone le inclinazioni, le diversità culturali e i differenti stili cognitivi.

La progettazione è estremamente flessibile e completamente costruita mettendo il bambino al centro dell'azione educativa, come soggetto attivo; è dunque necessario che il bambino sia accolto con i suoi bisogni ed immerso in un ambiente stimolante, adeguato ed equilibrato proponendo un servizio in grado di creare uno spazio per i bambini dove sia possibile sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento e socializzazione, considerando il bambino ed il suo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo.

Non bisogna dimenticare la collaborazione con le famiglie, che hanno una responsabilità educativa nei confronti dei propri figli e il compito delicato di introdurre il bambino all'interno del nuovo ambiente in collaborazione con le educatrici, creando un "ponte di fiducia" attraverso la relazione quotidiana, lo scambio e trasparenza nella comunicazione.

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITÀ EDUCATIVE

I bambini che frequentano la sezione primavera nella scuola vi giungono con caratteristiche proprie e con un bagaglio personale ed unico, che va individuato, rispettato e valorizzato. A questo fine, si crea un ambiente strutturato nei tempi, negli spazi e nelle attività in modo da garantire un sano processo evolutivo sul piano emotivo, affettivo, relazionale cognitivo e socio-culturale.

Le finalità educative presenti all'interno del progetto educativo sono:

- Avviare la costruzione della propria identità con l'affermazione del primo senso di sé, del benessere e della sicurezza in un ambiente allargato, rispettoso, nel quale si sia riconosciuti e si impari a riconoscere gli altri, la voglia di fare e imparare;
- Sviluppare l'autonomia in un ambiente che incoraggi i bambini nel perseguire la padronanza del proprio corpo e l'espressione delle emozioni;
- Imparare a vivere insieme in serenità ed armonia, favorendo relazioni positive con i pari e gli adulti di riferimento e a comprendere semplici regole;
- Acquisire delle competenze, attraverso il gioco che rappresenta la forma privilegiata di conoscenza del mondo del bambino;
- Sostenere lo sviluppo psico-fisico del bambino;
- Favorire l'inserimento del bambino alla scuola dell'infanzia mediante il progetto continuità.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il raccordo con la scuola dell'infanzia è un'occasione preziosa per i bambini che, al termine dell'esperienza nella sezione primavera, possono accedere al grado successivo conoscendo già in parte il contesto e le figure di riferimento attraverso la realizzazione di un progetto di continuità e la visita agli ambienti. Questo progetto si realizza in un lavoro collegiale all'interno del quale si condividono le finalità del servizio, la corresponsabilità educativa proposta alle famiglie e i momenti educativi-didattici che prevedono la condivisione di tempi e spazi comuni.

Il lavoro collegiale viene svolto in ogni periodo dell'anno al di là delle specifiche proposte didattiche. In sintesi, la continuità tra sezione primavera e scuola dell'infanzia avverrà attraverso:

- Scambio di informazioni tra le insegnanti su abitudini alimentari, ritmi del sonno, modalità relazionali, interessi specifici dei bambini per creare un ponte di collegamento tra la sezione primavera e il successivo percorso scolastico e ottimizzarne il futuro inserimento;
- Azioni e progetti di incontro con i bambini della scuola dell'infanzia;
- Visite durante l'anno nelle sezioni della scuola dell'infanzia, finalizzate a familiarizzare con il nuovo contesto educativo;

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi scolastici sono predisposti con cura per permettere ai bambini di entrare in un ambiente accogliente in cui possano sentirsi al sicuro e sereni.

Tali spazi sono organizzati tenendo conto dei bisogni, delle risorse e degli interessi dei bambini.

La strutturazione degli spazi è volta a stimolare la curiosità del bambino, l'esplorazione e la conoscenza, favorendo inoltre lo svolgimento di attività in diversi contesti interattivi: interazione tra coetanei in coppie, in piccoli e grandi gruppi.

In particolare, la sezione primavera è stata organizzata in vari spazi ed angoli, per offrire al bambino la possibilità di vivere esperienze di conoscenza, di gioco spontaneo, di scoperta e di ricerca.

Nella sezione sono presenti diversi angoli adeguatamente arredati che vengono creati all'inizio dell'anno scolastico, ma che durante il susseguirsi dei mesi possono cambiare per accogliere nuove esperienze. Alcuni esempi sono:

- L'angolo della casa è il luogo dove il bambino rielabora il proprio vissuto e dove può assumere quei ruoli che più lo interessano (la mamma, il papà...); è il luogo dove tra immaginazione, finzione e identificazione si sviluppa il processo di simbolizzazione;
- L'angolo del morbido e della lettura è il luogo dell'incontro, il luogo dove, durante la giornata, ci si può rilassare, dove ci si ascolta e dove si parla; è il luogo dove la visione di libri figurati può stimolare l'immaginario del bambino;

- L'angolo delle costruzioni è il luogo dove la creatività di ogni bambino trova una possibilità in più per esprimersi; è il luogo dei progetti e delle realizzazioni, dove grazie ad ipotesi e tentativi il gioco funziona e si realizza;
- L'angolo delle attività grafico-pittoriche è il luogo dove il bambino, avendo materiale diversificato a disposizione, può esprimere vissuti, emozioni, sensazioni in modo libero e spontaneo;
- L'angolo della manipolazione è il luogo dove i diversi materiali offrono al bambino la possibilità di essere protagonista nella trasformazione della realtà, di sperimentare emozioni e sensazioni diverse e di scoprire qualità fisiche come ad esempio attraverso i travasi;
- Lo spazio riservato alla sezione nel giardino esterno direttamente raggiungibile dalla sezione stessa. In questo luogo i bambini possono stare all'aperto in un luogo protetto ed arredato con giochi da giardino adeguati all'età.

Nella struttura, inoltre, è presente una sala pranzo con mensa interna condivisa con la scuola dell'infanzia; un servizio igienico strutturato a misura di bambino, dotato di lavabo, water piccoli e fasciatoio per il cambio; la stanza della nanna condivisa con i bambini dell'infanzia.

Ogni anno, a partire dall'osservazione dei bambini, vengono proposte attività finalizzate, quali, ad esempio:

- *Laboratorio di manipolazione*: è uno spazio pensato per favorire l'esplorazione sensoriale e lo sviluppo della motricità fine attraverso l'uso di materiali naturali e destrutturati (farina, pasta, terra, argilla...). In questo contesto i bambini possono sperimentare liberamente oppure guidati, attivare la curiosità, potenziare le competenze percettive e affinare la coordinazione oculo-manuale.

- *Laboratorio grafico-pittorico*: offre ai bambini la possibilità di esprimersi liberamente attraverso il segno e il colore, utilizzando strumenti e tecniche differenti (pennelli, spugne, mani, rulli, tempere, acquarelli). Le esperienze visive e tattili promuovono lo sviluppo dell'immaginazione, del pensiero simbolico e della coordinazione, in un ambiente accogliente che valorizza l'espressività personale. Il gesto grafico è inteso come forma di espressione e narrazione di sé, anche prima dell'uso del linguaggio verbale.
- *Laboratorio di psicomotricità*: è uno spazio strutturato in cui il bambino può sperimentare il proprio corpo in movimento, sviluppare il senso dello spazio, dell'equilibrio e della coordinazione, attraverso giochi di movimento, percorsi, attività di gruppo e momenti di rilassamento. L'obiettivo è promuovere la consapevolezza corporea, l'armonia tra corpo e mente e l'espressione delle emozioni in un clima rassicurante e protetto.
- *Laboratorio di musica*: si propone di avvicinare i bambini al linguaggio sonoro attraverso giochi ritmici, ascolto di brani musicali, canto, uso di strumenti musicali semplici e attività di movimento. La musica viene vissuta come esperienza sensoriale, affettiva e relazionale che stimola l'attenzione, la memoria, l'ascolto, la comunicazione oltre all'espressione delle emozioni e alla socializzazione.

AMBIENTAMENTO

Il periodo di ambientamento è pensato e costruito sui tempi di ogni singolo bambino. Questo permette di rispettare il legame di attaccamento che esiste tra il bambino e i genitori, senza dimenticarsi che anche loro hanno bisogno di essere accompagnati in questo distacco. Proprio per questo, all'interno del progetto educativo, assume fondamentale importanza questo momento; per il bambino costituisce la prima esperienza di effettivo distacco da un ambiente per lui familiare ad un altro sconosciuto e pieno di incognite: persone e ambienti nuovi e diversi ritmi e abitudini.

Le modalità dell'ambientamento rispondono a criteri di gradualità e rassicurazione e sono finalizzate a:

- permettere ai genitori di conoscere le insegnanti, l'ambiente e di instaurare un rapporto di fiducia
- promuovere il distacco sereno dei bambini dai genitori
- accompagnare il bambino nella conoscenza delle nuove figure adulte
- favorire la scoperta dell'ambiente e la curiosità per i materiali di gioco
- favorire la socialità con altri bambini
- promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza.

Essendo questo un momento molto delicato della vita dei bambini, il primo obiettivo è favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e rassicurazione sia con le figure adulte di riferimento sia con l'ambiente attraverso un atteggiamento affettivo e accogliente.

L'organizzazione concreta degli ambientamenti prevede diversi momenti:

- una riunione con tutti i genitori prima dell'inizio del nuovo anno scolastico nella quale si presenta l'organizzazione degli ambientamenti con approfondimenti pedagogici e si forniscono alcune linee guida;
- un colloquio individuale con le educatrici di sezione e la pedagoga per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino sulla sua storia personale;
- un'organizzazione degli ambientamenti che permetta ai genitori di partecipare alla vita scolastica, favorendo sia il graduale ambientamento del bambino, che l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca tra genitori ed educatrici.

LE PRINCIPALI FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione educativa garantisce la qualità del servizio ed evidenzia la peculiarità della Sezione Primavera, nell'unicità della sua missione educativa, pedagogica e didattica.

Riteniamo importante sottolineare che la programmazione non debba prestare attenzione unicamente all'acquisizione del sapere, ma deve rivolgersi anche ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intendere e pensare. Pertanto le attività che verranno proposte ai bambini saranno definite sulla base dell'osservazione dei loro bisogni, risorse e interessi.

In questo contesto risulta importante la realizzazione di un ambiente di apprendimento atto a promuovere:

- lo sviluppo della conoscenza attraverso il consolidamento delle abitudini, quali ad esempio le routine e le attività ludico-ricreative, come strumento di comunicazione, espressione e crescita del bambino in tutte le sue dimensioni e attraverso i più diversi percorsi;
- il sostegno allo sviluppo della capacità rappresentativa al fine di consentire al bambino di simulare azioni che derivano dal reale per sviluppare abilità simboliche e di rappresentazione mentale, nella comunicazione e nel rapporto con l'ambiente;
- il sostegno alla condivisione di significati tra bambini mediante la creazione di un clima relazionale positivo, con particolare riferimento alla natura e alla peculiarità dei rapporti che s'instaurano tra i piccoli alunni;
- il rapporto tra organizzazione della conoscenza e contesto, in modo tale da commisurare la proposta progettuale e le scelte pedagogiche alle dimensioni spazio temporali, simboliche e relazionali.

OBIETTIVI GENERALI:

- Creare situazioni stimolanti e piacevoli nelle quali il bambino possa esprimere e accrescere le proprie potenzialità.
- Aiutare il bambino ad esprimere e a prendere sempre più coscienza dei propri stati affettivi ed emotivi vivendoli in modo positivo e costruttivo.
- Favorire un incontro sereno con gli altri, bambini ed adulti; favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il vivere insieme.

- Sviluppare l'autonomia intesa non solo a livello pratico ma anche come conquista personale, a livello emotivo-affettivo.

METODOLOGIA

La metodologia adottata nella sezione primavera si fonda su un approccio attivo, esperienziale e inclusivo, centrato sul bambino come protagonista del proprio apprendimento. Le proposte educative nascono dall'osservazione attenta dei bisogni, degli interessi e dei tempi di ciascun bambino, valorizzando l'unicità di ogni percorso di crescita.

Le attività sono organizzate in contesti ricchi di stimoli, in cui il fare, l'esplorare, il manipolare e il giocare diventano strumenti privilegiati per conoscere e conoscersi.

Particolare attenzione viene attribuita ai momenti di routine, che hanno la funzione di essere base prevedibile e rassicurante per il bambino a partire dalle quali strutturare proposte didattiche.

Le educatrici si pongono dei traguardi formativi, tenendo conto dei prerequisiti del bambino avvolgendolo in un clima di cura, in un contesto di relazione dinamica con l'ambiente con i suoi pari e gli adulti di riferimento che lo circondano.

La metodologia è:

- *Sperimentale* cioè tesa a conoscere, ripensare e mettere a punto percorsi a misura di bambini.

- *Aperta*, pur mantenendo il riferimento alle tradizioni pedagogiche, alla professionalità e capacità delle educatrici e al contributo educativo di altre istituzioni.
- *Progettuale* in quanto tesa a realizzare e ripensare i percorsi didattici e impegnata a individuare interventi per lo sviluppo intellettuale, cognitivo, affettivo e sociale.

Tale metodologia:

- Si pone dei traguardi formativi tenendo conto della motivazione e del sapere dei bambini e dei livelli a cui essi possono giungere con un aiuto adeguato;
- Sa scegliere i contenuti che impegnino e sviluppino le diverse aree di abilità;
- Attiva un'osservazione continua dei bambini offrendo loro sostegni adeguati.

STRUMENTI E MATERIALI

I materiali possono essere molteplici: quelli di provenienza naturale, materiali di riciclo, oggetti di vita quotidiana con caratteristiche sensoriali, forme, dimensioni, consistenze e texture differenti, dotati di interessanti sonorità e qualità termiche.

Il grado di semplicità dei materiali è proporzionale alla possibilità di ciascun bambino di essere pienamente autore del gioco: sperimentare le proprietà fisiche degli oggetti, comprenderne le reazioni all'azione, attribuire loro nuovi significati.

La scelta attenta di strumenti e materiali dà luogo ad una ricchezza di esplorazioni significative per l'apprendimento individuale ed in piccolo gruppo e la loro cura ed ordine permettono di percepirne le potenzialità e il valore.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La sezione primavera accoglie 10 bambini per l'anno scolastico 2025/2026 con un rapporto di 1:10. Nella sezione opera una educatrice.

Nei momenti più significativi della giornata è prevista la compresenza di una seconda professionista.

La sezione è coordinata da una coordinatrice responsabile del servizio e con incarico anche sulla scuola dell'infanzia afferente.

La giornata dei bambini, pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e di soddisfacimento che caratterizzano ognuno di loro, è organizzata e strutturata sulla base di uno schema di routine, che rassicura e conforta il bambino creando una cornice di serenità che favorisce l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia, ingredienti basilari per attivare la ricerca, l'esplorazione e la scoperta.

Le nostre routine:

Accoglienza: l'ingresso è un momento importante in cui l'educatrice media il distacco dal genitore favorendo una serena separazione dal bambino;

Igiene personale: si tratta di un momento di cura che le educatrici rivolgono a ciascun bambino, un'esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia;

Attività: strutturate e condotte dall'educatrice; progetti o laboratori;

Pranzo: dà l'occasione al bambino di sperimentare una corretta alimentazione, uno spazio di socializzazione e di raggiungere una maggiore autonomia;

Riposo: avviene attraverso un rituale in modo da dare sicurezza al bambino. Si svolge in un ambiente tranquillo e rassicurante in cui i bambini possano addormentarsi senza ansie e paure.

Uscita: i genitori saranno informati rispetto all'andamento della giornata scolastica.

La nostra giornata tipo:

7.45/8.45 pre scuola su richiesta insieme ai bambini della scuola dell'infanzia

8.45/9.15 ingresso

9.15/10.00 riordino della sezione, igiene personale, appello e spuntino mattutino

10.00/10.45 attività o laboratori

10.45/11.30 gioco libero in sezione o in giardino, riordino e igiene personale

11.30/12.15 pranzo con mensa interna

12.15/13.00 gioco libero in sezione, in salone o in giardino

13.00 uscita su richiesta

13.00/13.15 cambio pre-nanna

13.15/15.15 nanna

15.30/15.45 uscita

15.45/17.00 post scuola su richiesta insieme ai bambini della scuola dell'infanzia

Il calendario annuale del servizio viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto delle indicazioni fornite da Regione Lombardia: comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Collegio docenti afferente alla Scuola dell'infanzia in cui si colloca.

CLIMA RELAZIONALE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Sezione Primavera offre la possibilità di vivere relazioni positive, oltre che con i familiari, anche con altri adulti significativi, quali possono essere le educatrici della sezione primavera, le insegnanti della scuola dell'infanzia e il personale ausiliario. In questo modo il bambino acquisisce competenze relazionali che diventano base positiva di ogni rapporto anche per il futuro.

Fondamentale è anche favorire la corresponsabilità e l'alleanza educativa tra servizio e famiglia, in modo da aiutare il bambino a sentire il filo che lega le diverse esperienze che vive a casa e a scuola.

Insieme alla famiglia, fin dai primi giorni, avviamo una collaborazione utile a costruire modalità di lettura e comprensione del bambino e del proprio essere genitori ed educatori. Durante l'anno vengono organizzati incontri con le famiglie con le seguenti modalità:

- Colloquio individuale di inizio anno per cominciare a conoscere il bambino tramite le parole dei genitori
- Colloquio di gruppo ad anno avviato per la presentazione del progetto educativo alle famiglie
- Scambio di comunicazioni tra educatrici e famiglia
- Colloquio individuale a novembre per la descrizione dell'andamento scolastico
- Colloquio individuale a maggio per una descrizione dell'anno che sta per concludersi

FESTE:

- FESTA DEI NONNI
- CASTAGNATA
- FESTA DI NATALE
- FESTA DI PRIMAVERA
- FESTA DELLA MAMMA E DEL PAPÀ
- FESTA DI FINE ANNO

INIZIATIVE:

- Open day, per consentire alle famiglie nuove di visitare gli ambienti e di chiedere informazioni
- Merenda con i bambini iscritti per iniziare a condividere con loro e con le famiglie spazi, ambienti e giochi

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione, della formazione e della crescita dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della Scuola, nelle attività che essa promuove. I genitori hanno il diritto e il dovere di avvicinare l'educatrice, nel tempo opportuno, per qualunque informazione sui propri figli.

La Sezione Primavera promuove incontri tra genitori e personale educativo, in particolare con l'educatrice per orientare nel modo più opportuno il processo di crescita del bambino. Nel corso della riunione di ottobre, tutti i genitori sono vivamente invitati a partecipare e durante tale incontro viene eletto un rappresentante dei genitori della Sezione Primavera che ha i seguenti compiti:

- Collaborare con l'educatrice per l'organizzazione di eventi;
- Favorire e promuovere rapporti tra la sezione primavera e i genitori.

PERSONALE EDUCATIVO

La sezione primavera è gestita all'interno di una scuola dell'infanzia paritaria aderente alla FISM-Federazione Italiana Scuole Materne, un'associazione che riunisce, rappresenta e sostiene le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana operanti in forma autonoma sul territorio nazionale.

La FISM garantisce un quadro pedagogico, organizzativo e formativo di qualità, accompagnando le scuole nella progettazione educativa e nella qualificazione e formazione continua del personale.

Il personale educativo della sezione primavera è costituito da figure qualificate, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, e costantemente aggiornate attraverso percorsi di formazione promossi dalla FISM a livello provinciale e regionale.

La Coordinatrice della Sezione Primavera (che coincide con la Coordinatrice della Scuola dell'infanzia) regola i rapporti con i terzi e il rapporto educativo con le famiglie.

Tale figura mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo tra l'educatrice, i genitori e i bambini promuovendo l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità con le insegnanti dell'Infanzia.

E' sostegno al lavoro dell'educatrice in rapporto alla formazione personale, alla promozione e valutazione della qualità dei servizi e al monitoraggio delle esperienze proposte.

L'educatrice in servizio è dotata di idoneo titolo di studio e garantisce in tutti i momenti della giornata il rapporto numerico previsto dalla legge (1:10) favorendo ulteriormente anche l'integrazione e la continuità rispetto alla scuola dell'infanzia. Si configura come operatore qualificato che possiede strumenti tecnici per individuare e soddisfare i complessi bisogni del minore ed attuare il dialogo con le componenti familiari e sociali della vita del bambino. La professionalità del personale educativo si alimenta grazie alla riflessione e al confronto continuo all'interno del team educativo nel suo insieme.

Il progetto pedagogico ed educativo della sezione primavera e della adiacente scuola dell'infanzia è supervisionato dalla nostra consulente pedagogica (dottorssa Laura ROMANO).

La consulenza pedagogica si articolerà in incontri calendarizzati con l'equipe docente. L'azione sarà volta a:

- Monitorare i percorsi di crescita di ciascun bambino, attraverso strumenti osservativi;
- Coadiuvare l'equipe educativa nell'organizzazione, progettazione e programmazione delle attività didattico-educative;
- Supervisionare l'equipe educativa nelle fasi di verifica;
- Offrire sostegno alla genitorialità.

La Coordinatrice, le insegnanti e l'educatrice partecipano periodicamente e regolarmente ad incontri di supervisione pedagogica con la dott.ssa Laura Romano (pedagogista e formatrice).

PRESENZA DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nella sezione primavera, la valutazione assume una forma osservativa, qualitativa e narrativa, coerente con l'età dei bambini e con l'approccio educativo centrato sullo sviluppo armonico della persona.

La valutazione non ha lo scopo di misurare performance o traguardi standardizzati, ma di accompagnare i processi di crescita di ciascun bambino, valorizzandone i progressi, le potenzialità e le modalità uniche di apprendere.

Essa si realizza attraverso osservazioni sistematiche e quotidiane che permettono di cogliere l'evoluzione delle competenze affettive, relazionali, motorie, comunicative e cognitive.

Questi strumenti aiutano le educatrici a progettare interventi mirati, calibrati sui reali bisogni e tempi dei bambini, in un'ottica di personalizzazione del percorso educativo.

Le insegnanti della sezione primavera prevedono incontri periodici in un gruppo di lavoro, all'interno dei quali si attuerà una riflessione sull'efficacia e sulla funzionalità delle attività didattiche proposte in ottica di miglioramento e definizione di quelle future.

